

SCOPERTI DAI VIGILI

Buoni spesa, tra i beneficiari anche 102 occupanti abusivi

Non c'è pace per i «buoni spesa» del Comune, i voucher da 150 a 350 euro assegnati grazie ai 5,8 milioni di fondi stanziati per l'emergenza Covid. Dopo una raccolta delle domande partita in «stile Inps» (il sito il primo giorno è andato subito in tilt) e le polemiche nei giorni scorsi per una domanda trabocchetto che probabilmente ha lasciato fuori dalla graduatoria molte famiglie che avevano diritto al contributo, ora si scopre che è stato necessario rivedere la lista dei beneficiari perchè alla consegna a domicilio delle tessere i vigili si sono accorti che i beneficiari risiedevano «in strutture abitative tali da non poter rispettare il requisito di ammissione» come specifica la determinazione dirigenziale pubblicata sull'Albo pretorio. Il bando prevedeva che le famiglie dovessero avere una casa in affitto o un mutuo ancora in essere per l'acquisto dell'abitazione. Ma 102 beneficiari sono risultati occupanti abusivi di alloggi di edilizia residenziale pubblica (sia Mm che Aler), altri 103 residenti presso strutture collettive di luoghi di culto e 48 titolari di residenza fittizia. La commissione si è quindi riunita in remoto nei giorni scorsi per verificare le anomalie e sono state già riammesse 109 famiglie che avevano i requisiti ma erano rimaste fuori perchè era finito il budget. Il sindaco Sala ha anticipato giorni fa che utilizzerà anche una parte delle donazioni arrivate al Fondo di Mutuo Soccorso (oltre 13 milioni da inizio emergenza) per accogliere altre richieste.

ChiCa

